

Tassi negativi? Ecco una soluzione

Rispondere in maniera adeguata a una sfida significativa: quella dei tassi negativi. È questo l'obiettivo di Axion Swiss Bank di Lugano, vera e propria boutique attiva nel Private Banking, che di recente ha lanciato due nuovi fondi d'investimento.



A lato, la sede luganese di Axion Swiss Bank. Sopra, il team di Asset Management. Da sinistra: Libor Cambrosio, Alessandro Comeri, Walter Lisetto, Alessandro Romeo, Roberto Simone, Giovanni Sansossio e Francesco Corabi.

Idee non convenzionali per un mercato che ormai convenzionale non lo è più. È una vera e propria strategia di risposta ai tassi negativi quella elaborata da Axion Swiss Bank di Lugano nell'ambito della sua offerta di fondi di investimento che di recente si è rinnovata con due nuovi prodotti: il fondo azionario Equity e il fondo obbligazionario Unconstrained Bond.

I due fondi sono caratterizzati «da strutture non legate a logiche di benchmark o

A lato, da sinistra, Walter Lisetto e Marco Tini, rispettivamente Cio e Ceo di Axion Swiss Bank. Due i nuovi fondi lanciati quest'anno per meglio soddisfare i bisogni di una clientela sempre più esigente.

a strategie di Buy & Hold» sottolinea Walter Lisetto, membro di direzione e responsabile dell'Asset Management. «Simili approcci sono stati molto efficaci in passato, ma oggi rischiano di esserlo meno e questo in quanto soprattutto per la componente obbligazionaria, la ricerca di un rendimento fa crescere significativamente il rischio. Si rivela dunque importante implementare nuove idee, meno convenzionali, con lo scopo di preservare il capitale anche in un contesto di tassi negativi o, peggio ancora, al rialzo» continua Lisetto.

Da qui, l'idea del fondo obbligazionario Unconstrained «costruito per poter sprigionare l'efficacia di tutte le leve presenti nel settore del fixed income» precisa l'esperto. Il fondo azionario Equity, invece, si contraddistingue per una particolare gestione attiva. «La grande esperienza maturata dal team di gestione sui mercati finanziari e la sua capacità di analisi, permetterà di realizzare l'obiettivo di creare un rendimento superiore al settore di riferimento all'interno dell'asset class azionaria» prosegue Lisetto.

Entrambe le novità – occorre precisare – sono Ucits e sono già state autorizzate dalla Finma alla distribuzione in Svizzera. «Ora Axion può complessivamente contare su quattro fondi. Oltre a quelli appena lanciati, nella nostra gamma figurano il fondo obbligazionario a breve termine Kermata e il fondo misto Opportunity» mette in evidenza Lisetto.

Per Marco Tini, presidente della Direzione generale di Axion, le novità rappresentano «un'ulteriore logica realizzazione del nostro approccio alla clientela. Axion è una vera e propria boutique di Private Banking e in quanto tale dobbiamo poter offrire prodotti e servizi all'altezza delle aspettative di chi ci affida il suo capitale. L'Asset Management è un'arte, un sottile equilibrio tra analisi, esperienza e intuito, da indirizzare per l'appunto alla creazione di valori aggiunti preziosi per la clientela: i nuovi fondi sono un ottimo esempio della nostra attenzione alla clientela e siamo sicuri che sapranno farsi apprezzare» commenta il Ceo.



Fondi: si amplia l'offerta

▲ **0,68%** Unconstrained Bonds LU1989432742 (dati dal 5-VII-19 al 28-X-19)

▲ **1,61%** Equity LU1989432668 (dati dal 5-VII-19 al 28-X-19)

Sono stati lanciati, agli inizi di luglio, due nuovi fondi UCITS: l'obbligazionario Unconstrained Bond e l'azionario Equity. Entrambi hanno come valuta di riferimento l'euro, sono stati approvati da Finma, alla distribuzione in Svizzera e si appoggiano alla Sicav lussemburghese dell'istituto luganese. Sono una risposta alla complessa fase dei mercati finanziari. Il primo, l'obbligazionario Unconstrained, si contraddistingue per gestione attiva della duration, curve rolling down e special situation, con la possibilità di ricorrere a tutti gli strumenti finanziari di tasso: Corporate, Hy, EM, Convertibles, e Cms. Obiettivo dichiarato? Preservare il capitale, e mantenere un rendimento positivo. Il secondo, l'azionario Equity, vanta un portafoglio globale, con una gestione attiva bottom up. Investimenti core in Europa e Stati Uniti, con stock picking su aziende anche di Paesi emergenti a forte crescita. Obiettivo dichiarato generare una performance superiore a quella del mercato azionario.

«L'Asset Management è un'arte, un sottile equilibrio tra analisi, esperienza e intuito, da indirizzare per l'appunto alla creazione di valore aggiunto per la clientela»

«Siamo insomma orgogliosi di quanto lanciato e il nostro orgoglio deriva anche dalla consapevolezza di aver investito nella professionalità e nelle competenze presenti sulla piazza di Lugano. Facciamo parte del Gruppo BancaStato e il territorio rappresenta dunque per noi un aspetto molto importante» conclude Tini.

Ermenegildo Peverelli